

Argomenti

Appello per il Parco Natura della Crocetta

■ Il mitico ed indimenticato Domenico Delbono, anima e cuore del quartiere Crocetta, lo aveva adottato come un figlio. Si tratta della sua creatura, il «Parco Natura» che aveva realizzato dal nulla, frequentato da tantissimi bambini e dalle loro famiglie che trascorrevano momenti sereni all'ombra di quelle piante da lui stesso curate. Come pure, in occasione di feste e compleanni, il «Delbo», si tramutava in abile cuoco facendo un'impareggiabile torta frita. Delbono, deceduto nel dicembre scorso, era stimato e benvenuto non solo dai re-

sidenti ma anche dai vari circoli del quartiere con i quali collaborava: «Avis», «Anspi-Crocetta», «Toscanini», «Orti sociali Anziani», «Senza Frontiere». E, proprio da queste realtà, parte ora un grido d'allarme per salvare dal degrado il parco voluto e creato da Domenico che, dopo aver perso il suo angelo custode, rischia il degrado e di non essere più quel punto di riferimento che era diventato per tutto il quartiere e per i suoi fruitori sia giovani che anziani. Il parco, come sottolineano i soci del circolo «Toscanini», in primis Tazio Iotti e

presidente Gianna Vincenzi nonché Gian Carlo Fantoni anima dell'«Anspi Crocetta», era diventato il ritrovo di tante mamme, papà, nonni e tantissimi bambini che si sentivano protetti in quell'area verde dotata di quei giochi che Delbono aveva donato e provvedeva alla loro manutenzione. Addirittura, il parco si era trasformato in un'adeguata location per feste di compleanno, o

per altri momenti di aggregazione promossi per il gusto di socializzare e stare insieme. Ora il «Parco Natura» della Crocetta ha urgente bisogno di una sistemazione e di una funzionale ristrutturazione con la speranza che qualche associazione ne assuma la gestione poiché trattasi di un'area troppo importante dal punto di vista sociale per l'intero quartiere Crocetta ma, soprattutto,

per i giovani, i giovanissimi, le famiglie e gli anziani specie nel pe-

riodo estivo. C'è pure chi ipotizza che, nell'auspicato piano di ristrutturazione del Parco, possano trovare posto anche quelle casette in legno, da installare sulle piante, per accogliere quel patrimonio avi-faunistico che popola anche i vicini «Orti della Crocetta». ❖

Lorenzo Sartorio



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

